

## BIOGRAFIE

### *Earthbound ovvero la storia delle camille*

Marta Cuscunà è attrice in *Merma Neverdies*, spettacolo con pupazzi di Joan Miró, e in *Zoé, inocencia criminal*, diretti da Joan Baixas, Teatro de la Claca (Barcellona). Nel 2009 vince il Premio Scenari per *Ustica con È bello vivere liberi!* e nel 2012 la menzione speciale Premio Eleonora Duse per *La semplicità ingannata*. Nel 2016 debutta con *Sorry, boys*, terzo capitolo della trilogia sulle Resistenze femminili, Premio Rete Critica 2017 come miglior spettacolo. Nel 2018 presenta *Il canto della caduta*, in cui unisce l'immaginario ancestrale del mito di Fanes ai principi di animatronica utilizzati per la manovrazione dei pupazzi, e ottiene il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro. Del 2019 è il Premio Hystrio - Altre Muse. Dal 2009 al 2019 ha fatto parte di Fies Factory, un progetto di Centrale Fies. Dal 15 al 20 febbraio 2022 il Piccolo Teatro di Milano le ha dedicato una personale.

Donna Haraway è una filosofa statunitense esponente di punta del pensiero tecno- ed eco-femminista. Ha elaborato la «teoria della cyborg» come forma ibrida di organico e macchinico e sostiene la necessità di rivedere l'intero fondamento della cultura occidentale e le categorie di dominio che essa implica. Tra i suoi scritti tradotti in italiano: *Manifesto cyborg: donne, tecnologie e biopolitiche del corpo* (1995); *Compagni di specie. Affinità e diversità tra esseri umani e cani* (2003); *Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto* (2019); *Le promesse dei mostri. Una politica rigeneratrice per l'alterità inappropriata* (2019), e il recente saggio sulla giustizia riproduttiva multispecie contenuto in *Making Kin. Fare parentele, non popolazioni* (2022).

# Asteroide

22.04 Kinkaleri Otello

03.05 Marta Cuscunà *Earthbound ovvero le storie delle Camille*

00.04 Trajal Harrell *Dancer of the year*

22.03

Giovani  
a teatro 2.0

28.05.22

00.04 Trajal Harrell *Dancer of the year*  
(pezzo per anime in padre)  
00.04 Trajal Harrell *Dancer of the year*  
(pezzo per anime in padre)

# Amor

24.03 Yoko Kaseki *9 steps to dust*  
28.05 Motus *Tutto brucia*  
24.05 Kristal Rizzo *Echoes*  
24.03 Lisa Ferlazzo Natoli *L'amore del cuore*  
12.05 Cristina Kristal Rizzo *Echoes*

un progetto di



a cura di



## *Earthbound ovvero le storie delle Camille*

(2021) liberamente ispirato a *Staying with the Trouble* di Donna Haraway

di e con Marta Cuscunà

*scene*

Paola Villani

*progettazione animatronica*

Paola Villani

*realizzazione animatronica*

Paola Villani, Marco Rogante

*scultura creature animatroniche*

João Rapaz, Janaína Drummond, Mariana Fonseca, Rodrigo Pereira, Catarina Santiago, Francisco Tomàs

*dramaturg*

Giacomo Raffaelli

*luci*

Claudio 'Poldo' Parrino

*suono*

Michele Braga

*produzione*

Emilia Romagna Teatro Fondazione, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia, Etnorama

*in collaborazione con*

The New Institute:

Centre for Environmental Humanities,  
Università Ca' Foscari Venezia

Per uscire dall'atteggiamento distruttivo del *game over* che ci potrebbe cogliere, la filosofa Donna Haraway scrive *Staying with the Trouble*, un saggio in cui l'eco-femminismo incontra la fabula speculativa immaginando futuri possibili in cui la specie umana unisce le forze ad altre specie per prendersi di nuovo (e meglio) cura del nostro pianeta.

Partendo da questo spunto, lo spettacolo mostra una piccola colonia di individui migrati in aree danneggiate dallo sfruttamento umano, per risanarle grazie alla collaborazione con partner non-umani. Sono gli *Earthbound*, umani cui sono stati impiantati i geni di creature in via d'estinzione con il duplice scopo di conservarne la specie e favorire una nuova prospettiva di coesistenza multispecie grazie alla simbiosi fra animali umani e non umani. Consapevoli che nessuna specie agisce da sola, nemmeno quella umana, e che non sia possibile distinguere organismo da ambiente, per fronteggiare l'esaurimento delle risorse naturali ormai quasi prosciugate, gli *Earthbound* mirano alla drastica riduzione della presenza umana sulla Terra. «Fate parentele, non bambini» è il primo comandamento di una politica di giustizia riproduttiva basata sulla sostituzione parziale dei rapporti di sangue con quelli di cura. Per gli *Earthbound*, la nascita di un bambino è una scelta collettiva, rara e preziosa, di cui l'intera comunità è responsabile. Per questo, per esempio, a ogni bambino vengono assegnati almeno tre genitori.

In scena, gli *Earthbound* prendono vita grazie alle creature animatroniche progettate da Paola Villani e ispirate alle opere dell'artista australiana Patricia Piccinini, in un monologo di fantascienza per attrice e pupazzi che ibrida la tradizione del teatro di figura con tecniche di animazione innovative.